

C. NUOVO - a pagina 43

Il discorso a Bruxelles con la figlia in braccio



PARLAMENTO EUROPEO Eleonora Bergamaschi ha tenuto un discorso sulle difficoltà delle donne tra famiglia e lavoro, con lei la bimba di 4 mesi

«Il mio discorso a Bruxelles con Stella in braccio»

«Sono aiutata in casa da una collaboratrice soltanto il lunedì, gli altri giorni faccio da sola. Mi sento donna, manager e mamma»

di **Andrea Carullo**

COMUN NUOVO (co9) È una scelta simbolica, ma importante, quella fatta da **Eleonora Bergamaschi**, che lavora nell'azienda di famiglia MB Guarnizioni di Comun Nuovo. È stato in occasione dell'European Parliament of Enterprises a Bruxelles, infatti, che Bergamaschi ha tenuto un discorso sulle difficoltà che le donne fronteggiano nel delicato equilibrio tra famiglia e lavoro. Un appello che è anche una testimonianza diretta, tanto che Bergamaschi ha condotto il suo discorso tenendo tra le braccia la sua bimba più piccola, **Stella**, di soli quattro mesi.

«Penso che dovremmo concentrarci su come riqualificare le competenze delle donne su larga scala - ha detto Bergamaschi nell'incipit del suo discorso -, perché solo riconoscendo il valore si crea ulteriore valore, sia per il mercato del lavoro sia politico ed economico».

Aggiunge: «Mio padre quando ha avviato l'azienda ha lasciato libera espressione all'interno, per tutti. Questo benessere è molto costruttivo per nuove relazioni e tipologie di espressioni a livello di società. È importante l'educazione all'affettività, in termini di benessere, gentilezza e rispetto verso gli altri. Anche l'azienda ha una sua responsabilità. Le istituzioni dovrebbero agevolare il welfare aziendale, soprattutto nei confronti delle donne, in modo da educare all'affettività. Noi ci stiamo incanalando in questa direzione, siamo come un piccolo pilota di questo movimento».

Bergamaschi, 34 anni, è sta-

ta l'unica bergamasca a intervenire nell'aula del Parlamento tra i 705 delegati provenienti da tutta Europa. L'azienda familiare, infatti, fondata 25 anni fa dal padre **Maurizio**, è stata una di quelle scelte da **Unioncamere** e da Promos, l'agenzia nazionale del sistema camerale che supporta le imprese sui mercati esteri, per rappresentare il territorio italiano. Sempre in quest'ambito, la MB Guarnizioni aveva partecipato un paio d'anni fa a un programma di Promos sull'internazionalizzazione, durante il quale Eleonora si era fatta conoscere.

«Il mio lavoro mi piace molto e ho sempre cercato di bilanciare gli impegni lavorativi con quelli familiari, cosa non facile. Sono aiutata in casa da una collaboratrice soltanto il lunedì, gli altri giorni faccio da sola - continua Bergamaschi -. Mi sento donna, manager e mamma, credo sia proprio per queste caratteristiche che sono stata scelta da **Unioncamere** come testimonial per promuovere l'importanza del ruolo della donna sul lavoro e nella vita».

Impegno e determinazione, ma anche competenze e studio le qualità che hanno portato Bergamaschi dov'è oggi. Diplomata al liceo classico Sarpi, ha proseguito gli studi con una laurea magistrale in Marketing e finanza all'Università degli Studi di Bergamo e poi un master che l'ha portata, per un anno, a vivere tra la Russia e l'Austria. Compiuti questi importanti passi nella sua formazione, Bergamaschi ha poi deciso di tornare in Italia per occuparsi dell'azienda di famiglia, in particolare la

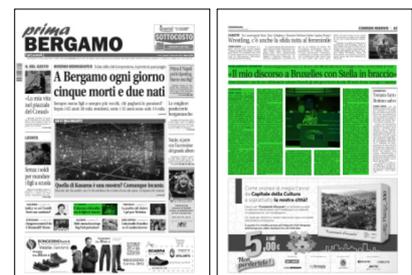
parte commerciale e di sviluppo dei mercati esteri.

«Ho ricevuto svariati apprezzamenti per il mio discorso da parte di persone di diversi paesi tra cui Germania, Grecia e Svezia - aggiunge -. A

Bruxelles, con orgoglio, ho voluto rappresentare una realtà familiare di Bergamo, intervenendo nella prima sessione dei lavori, quella che approfondirà il tema delle competenze richieste oggi dalle aziende e di quali siano le azioni necessarie per migliorarle».

Alla fine della sessione, le aziende sono state anche chiamate a esprimersi su alcuni temi di particolare rilevanza, tra cui le misure contro i rincari energetici e le azioni di supporto alle imprese colpite dalla crisi post pandemia e a causa della guerra in Ucraina. I dati delle votazioni, pubblicati sul sito eurochambres.eu, rispecchiano pienamente le difficoltà e le tensioni di cui parla Bergamaschi. L'88 per cento dei partecipanti ha affermato che oggi, rispetto a cinque anni fa, è più difficile trovare staff con le giuste competenze. Altri dati emersi sono che l'87 per cento ritiene che gli obiettivi del Green Deal europeo porteranno a condizioni competitive più severe per le imprese dell'Ue sul mercato globale; il 97 per cento pensa che le tensioni geopolitiche stiano incidendo negativamente sul funzionamento delle proprie catene di approvvigionamento; mentre il 93 per cento afferma che il mercato unico non è sufficientemente integrato da consentire alla propria azienda di operare e competere liberamente.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3960





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3960